Féminités et masculinités dans le texte narratif avant 1800. La question du « gender », Actes du XIVème Colloque de la Sator (Amsterdam/Leyde, 2000).
Édités par Suzan Van Dijk et Madeleine Van Strien-Chardonneau

Luigi Luison

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35462>

DOI: 10.4000/studifrancesi.35462

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2005

Paginazione: 470-471

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Luigi Luison, «*Féminités et masculinités dans le texte narratif avant 1800. La question du « gender », Actes du XIVème Colloque de la Sator (Amsterdam/Leyde, 2000).* Édités par Suzan Van Dijk et Madeleine Van Strien-Chardonneau», *Studi Francesi* [Online], 146 (XLIX | II) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35462> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.35462>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Féminités et masculinités dans le texte narratif avant 1800. La question du « gender », Actes du XIVème Colloque de la Sator (Amsterdam/Leyde, 2000). Édités par Suzan Van Dijk et Madeleine Van Strien-Chardonneau

Luigi Luison

NOTIZIA

Aa. Vv., *Féminités et masculinités dans le texte narratif avant 1800. La question du « gender », Actes du XIVème Colloque de la Sator (Amsterdam/Leyde, 2000). Édités par Suzan VAN DIJK et Madeleine VAN STRIEN-CHARDONNEAU*, Louvain, Editions Peeters, 2002, pp. 474.

- 1 Il volume è il frutto di un colloquio organizzato dalla SATOR (Société pour l'Analyse de la Topique Romanesque) nel 2000 ad Amsterdam e a Leyde, sulla questione del «gender», ovvero l'opposizione fra uomo e donna, a diversi livelli di analisi. L'intento del colloquio è stato quello di dimostrare in che modo l'avvicinamento dei topoi narrativi al concetto di «gender» poteva contribuire alla definizione del ruolo occupato dalle donne in ambito letterario, sia sotto il profilo narrativo e della prospettiva, che sotto il profilo dei personaggi e delle identità sessuali.
- 2 I saggi contenuti nel volume delineano, in particolare, la posizione della donna in qualità di autrice di romanzi, specialmente in epoca pre-romantica e in un mondo letterario dove domina, di norma, la figura maschile.

- 3 La prima parte di questo lavoro è dedicata alla definizione dello strumento-topos e alla dimostrazione di come lo stesso si possa facilmente individuare in numerosi testi differenti tra loro, ognuno dei quali si rapporta in maniera esclusiva con il reale. Tali topoi si riscontrano sia nei testi ad opera di autori maschili, in cui la figura femminile compare solo come personaggio, sia nelle opere autobiografiche di scrittrici, palesemente influenzate dai romanzi da loro letti in precedenza.
- 4 La seconda parte del volume ha come tema centrale i diversi rimaneggiamenti del celeberrimo *Festin de pierre*, effettuati in epoca settecentesca ad opera di autori nord-europei. In questa sezione, oltre al confronto tra le numerose varianti del testo, gli autori evidenziano un progressivo calo della rappresentazione «esterna» del personaggio romanzesco, dovuto essenzialmente al fatto di essere un personaggio femminile.
- 5 La terza parte analizza voci narrative sia maschili che femminili, attingendo dalle prefazioni dei romanzi di primo settecento, come dai racconti inseriti nei romans-mémoires del XVIII secolo, dagli *Essais* di Montaigne ed infine dai racconti di finzione.
- 6 La quarta sezione contiene alcune letture comparate: autori messi a confronto come Laclos e Madame Riccoboni, Marie de France e Gautier d'Arras, Montemayor e Madame Gillot de Saintonge. Nella stessa sezione vengono presentati, inoltre, alcuni saggi che analizzano opere redatte sia da scrittori che da scrittrici, in cui figurano scene di innamoramento scaturite dal classico «colpo di fulmine».
- 7 Il confronto tra opere maschili e femminili viene poi abbandonato per lasciare posto, nella quinta ed ultima parte, ad un'analisi più approfondita esclusivamente di testi redatti da scrittrici; analisi il cui obiettivo è quello di individuare il loro preciso e specifico contributo. Soprattutto nei racconti a carattere morale, sono numerose le donne che compaiono come personaggi scriventi; la stessa Madame d'Aulnoy, nelle sue *fia-be*, affida sovente la narrazione a figure femminili.
- 8 Il volume riporta, nella parte finale, un preciso e dettagliato elenco dei vari topoi discussi durante il colloquio e descritti nei saggi che compongono la raccolta.